

GLI INVESTIMENTI CINESI ALL'ESTERO NEL CONTESTO DELLA BELT AND ROAD INITIATIVE (BRI): PROSPETTIVE EVOLUTIVE DEL QUADRO GIURIDICO

FINANZIATO ALL'INTERNO DEL PROGETTO PRIN 2017: "THE ONE BELT - ONE ROAD (OBOR) INITIATIVE: LEGAL ISSUES AND EFFECTS ON THE FINANCING AND DEVELOPMENT OF MARITIME AND MULTIMODAL INFRASTRUCTURES BY CHINESE INVESTORS IN ITALY"

-

A) PROGETTO DI RICERCA

Dall'introduzione nel 1999 della strategia del *going global* la Cina si è trasformata da paese destinatario di capitali stranieri a paese esportatore di capitali, diventando in un brevissimo arco temporale uno dei principali attori nel contesto degli investimenti internazionali. Questa nuova fase di sviluppo economico cinese verso l'esterno ha di recente trovato nuova espressione nella Belt and Road Initiative (BRI), il progetto elaborato dal Governo cinese rivolto a ricostituire l'antica Via della Seta al fine di favorire una maggiore connessione tra i Paesi interessati dalla nuova iniziativa e di incrementare la cooperazione economica tra questi. L'iniziativa si presenta pertanto come il nuovo meccanismo per veicolare gli investimenti delle imprese cinesi al di fuori dei confini nazionali.

La strategia del *going global* e, più recentemente, la BRI sono state accompagnate da concrete azioni del Governo cinese dirette a istituire un quadro giuridico in grado di favorire la diffusione degli investimenti esteri in uscita e tutelare le imprese cinesi coinvolte nel processo. Tuttavia questa fase di espansione economica verso l'esterno, come è avvenuta in precedenza per quella interna, ha assunto caratteristiche del tutto peculiari che si stanno manifestando in modo preponderante con il procedere dell'implementazione della BRI. In particolare, è ormai chiaro che la Cina sta facendo sempre più largo ricorso non solo a strumenti giuridici che si possono definire "tradizionali", rappresentati dalla legislazione nazionale e dai trattati internazionali, ma anche a strumenti "alternativi" e non coercitivi, rappresentati dalle misure che vengono denominate *soft law*.

Attraverso un'analisi delle misure attuate nella BRI, la ricerca si propone pertanto di ricostruire il complesso sistema di fonti che contraddistingue il sistema cinese degli investimenti diretti verso l'estero al fine di mettere luce le sue peculiarità. L'indagine, nello specifico, dovrà essere sviluppata approfondendo tre differenti profili:

a) ricostruzione del quadro normativo "domestico" in materia di investimenti cinesi diretti all'estero. Con riferimento al tale aspetto la ricerca dovrà essere rivolta, in primo luogo, allo studio delle principali leggi cinesi dirette a regolamentare e promuovere gli investimenti in uscita, ivi compresa l'analisi delle soluzioni adottate dal legislatore circa gli strumenti posti a tutela delle imprese cinesi come, ad esempio, il sistema di assicurazione degli investimenti all'estero. L'indagine dovrà essere rivolta a verificare altresì come il quadro normativo interno si integra con gli obiettivi della BRI e quali sono le misure specifiche il Governo cinese ha adottato per realizzare l'iniziativa a livello interno;

b) esame delle fonti di diritto internazionale. Lo studio dovrà essere rivolto a descrivere l'apporto degli accordi economici bilaterali e multilaterali conclusi dalla Cina con altri Stati, evidenziando quali misure sono state adottate al fine di fornire un sistema di garanzie a tutela degli investitori. L'analisi dovrà altresì mettere in luce la rilevanza che il sistema dei trattati internazionali riveste nella regolamentazione degli investimenti funzionali ad implementare la BRI;

c) analisi delle misure di *soft law*. Dovrà essere esaminato il complesso quadro che caratterizza tale fonte, individuando le differenti tipologie che possono assumere gli strumenti di *soft law* (*memorandum d'intesa*, dichiarazioni congiunte, lettere di intenti, ecc. ...) verificando, con specifico riguardo alla BRI, le principali misure adottate per favorire gli investimenti all'interno dell'iniziativa e la loro effettiva incidenza nel quadro complessivo delle fonti che disciplinano la BRI.

B) PIANO DELLE ATTIVITÀ

La prima parte dell'attività di ricerca sarà dedicata alla ricognizione e all'analisi delle fonti (normative, dottrinali ed eventualmente giurisprudenziali) al fine di ricostruire il complesso quadro giuridico analizzando i tre profili sopra individuati. L'indagine dovrà essere rivolta anche a individuare le ragioni della scelta degli strumenti giuridici adottati in concreto nell'implementazione della BRI, evidenziando punti di forza ed eventuali criticità dei meccanismi posti in essere.

La seconda parte sarà, invece, devoluta ad approfondire il livello di analisi al fine di comprendere le dinamiche del *legal process* cinese sottese alla nuova fase di espansione degli investimenti cinesi in uscita. Nello specifico, questa parte della ricerca sarà dedicata a una riflessione circa le "caratteristiche cinesi" del modello che la Cina ha adottato nella sua strategia del *going global* e che con la realizzazione della BRI sta acquisendo sempre più rilevanza nel panorama globale.

L'ultima parte del lavoro di ricerca sarà rivolta alla presentazione dei risultati conseguiti, anche attraverso la predisposizione di pubblicazioni scientifiche. Essendo l'assegno di ricerca inserito nel progetto PRIN 2017 "*The One Belt - One Road (OBOR) Initiative: Legal issues and effects on the financing and development of maritime and multimodal infrastructures by Chinese investors in Italy*", si prevede altresì che l'assegnista partecipi attivamente al gruppo di ricerca, condividendo il proprio lavoro e partecipando alle iniziative (convegni, *workshop*, seminari, ...) che saranno attuate per divulgare i risultati.

CHINESE OUTWARD FOREIGN DIRECT INVESTMENT WITHIN THE BELT AND ROAD INITIATIVE: DEVELOPMENT OUTLOOK OF THE LEGAL FRAMEWORK

FUNDED WITHIN THE PRIN 2017 PROJECT: “THE ONE BELT - ONE ROAD (OBOR) INITIATIVE: LEGAL ISSUES AND EFFECTS ON THE FINANCING AND DEVELOPMENT OF MARITIME AND MULTIMODAL INFRASTRUCTURES BY CHINESE INVESTORS IN ITALY”

A) RESEARCH PROJECT

Since the launch in 1999 of the going global strategy, China is changing attitude with regards to the Outward Foreign Direct Investments (OFDIs), by becoming in a very short period of time one of the main actors in the context of international investments. This new phase of Chinese economic development has recently found a new expression in the Belt and Road Initiative (BRI), the project formulated by the Chinese government that aims at reconstructing the ancient Silk Road in order to foster greater connection between countries engaged in the initiative and to increase economic cooperation between them. The initiative therefore represents the new mechanism for promoting the investments of the Chinese companies outside the national borders.

The going global strategy and, more recently, the BRI have been supplemented by concrete actions of the Chinese government in order to establish a legal framework capable to support the Chinese OFDIs and to protect Chinese companies involved in the process. Nevertheless, as it previously happened for the economic development within the national boundaries, this new phase of economic growth directed to foreign countries is shaping according to very peculiar characteristics that are emerging predominantly with the implementation of the BRI. In particular, it is obvious that China is relying more and more often to employ not only legal instruments that can be defined “traditional”, i.e. national legislation and international treaties, but also legal instruments that can be defined “alternative” and non-coercive, which are represented by all those measures that go under the name of soft law.

Through the analysis of the actions implemented in the BRI, the research therefore will aim at reconstructing the complex system of legal sources that distinguishes the Chinese OFDIs in order to highlight its main features. Specifically, the study will be developed by taking into account three different aspects:

a) reconstruction of the “domestic” regulatory framework regarding the Chinese OFDIs. With reference to this aspect, the research will be firstly focused on the study of the main Chinese laws that concern the regulation and the promotion of the OFDIs, including the analysis of the solutions adopted to protect Chinese companies that are investing abroad, such as the overseas investment insurance mechanism. The analysis then should assess how the domestic regulatory framework is integrated in the BRI, and what specific measures the Chinese government has adopted to implement the initiative within the national context;

b) examination of the international law sources. The study will aim at describing the relevance of bilateral and multilateral economic agreements signed by China with other States, stressing as well the measures that have been adopted in order to provide a system to protect investors. The analysis will also have to focus on the role that the international treaties have in the regulation of the investments regarding the BRI;

c) analysis of soft law measures. The complex framework that characterizes this source will be examined by identifying the different types of soft law instruments (memorandum of

understanding, joint declarations, letter of intent, etc. ...), and, with specific reference to the BRI, by verifying the principal measures adopted to encourage investments within the initiative and their impact in the overall framework of the legal sources governing the BRI.

B) PLAN OF ACTIVITIES

The first part of the research will be dedicated to the survey and the analysis of the legal sources (laws, works of scholars and, if the case, case-law) in order to reconstruct the complex legal framework in the three aspects identified above. The research should also identify the reasons behind the choice of the legal instruments adopted in the implementation of the BRI, highlighting strengths or critical issues of the mechanisms set in place.

The second part will focus on deepening the level of analysis in order to understand the dynamics of the Chinese legal process underlying the new phase of expansion of the Chinese OFDIs. Specifically, this part of the research will be dedicated to underline the “Chinese characteristics” of the model that China has adopted in the going global strategy, and that it is now acquiring more and more importance in the global context with the implementation of the BRI.

The last part of the research work will focus on the presentation of the results, also by drafting scientific publications. As the research fellowship is funded within the PRIN 2017 project “*The One Belt - One Road (OBOR) Initiative: Legal issues and effects on the financing and development of maritime and multimodal infrastructures by Chinese investors in Italy*”, the research fellow will be required to actively contribute in the research group, sharing his/her work and participating in the initiatives (conferences, workshops, seminars, ...) that will be organized in order to disseminate the results.